

Need for Speed: The Sonic Boom through time

(Il romanzo del volo supersonico)

E' ben noto che nello scorso secolo l'evoluzione dell'aviazione militare ha consentito l'esplorazione di formule aerodinamiche, di sistemi di propulsione e di materiali costruttivi nuovi che in gran parte sono stati successivamente adottati anche nello sviluppo e nella costruzione in serie di velivoli commerciali

Nel corso degli anni '60 la costruzione di aeromobili militari da trasporto strategico di dimensioni sempre maggiori e la realizzazione di aeroplani da caccia e da bombardamento capaci di velocità ampiamente supersoniche ha fornito all'industria dell'aviazione di linea una massa di esperienze talmente preziose da essere immediatamente sfruttate per consentire il primo importante salto di qualità dall'avvento dell'aviogetto: il passaggio dall'aviogetto a media capacità a quello a grande capacità come il Boeing 747 e il passaggio dall'aviogetto subsonico a quello supersonico come il Concorde e il Tupolev 144.

Fino alla prima metà di quegli anni si pensava ad una radicale sostituzione dei velivoli subsonici a lunga autonomia con macchine supersoniche. Con la crisi energetica degli anni '70, la disponibilità di velivoli ad alta capacità (wide bodies) e motorizzazioni di grossa potenza e consumi contenuti (i.e. turbofan) hanno spostato l'interesse dei vettori aerei e dell'utenza su lunghe distanze verso questa tipologia di trasporto, relegando l'utilizzo del trasporto supersonico ad un trasporto di nicchia sulle più lunghe distanze. Con il passare degli anni, l'incremento dei costi di esercizio (carburante in primo luogo) e manutenzione, nonché le limitazioni antinquinamento ambientale sempre più stringenti, hanno di fatto posto la parola fine al trasporto supersonico; in attesa di tempi migliori, quando finalmente infrastrutture aeroportuali e di collegamento fra scali e terminals cittadini, procedure di controllo del traffico, soluzioni tecnologiche a basso impatto ambientale ed economico saranno disponibili.



Oggi sembra che qualcosa si stia muovendo, finalmente. Per questo il **primo Seminario di Cultura Aeronautica del 2023**, organizzato dalle associazioni **Aeropolis, AIDAA, Euroavia e dal DII Aerospaziale della Federico II**, tenutosi lo scorso 17/5, è stato dedicato al volo supersonico, ai programmi passati e ai progetti in sviluppo, con particolare riguardo agli aspetti propulsivi e alla gestione dei velivoli in esercizio. Ricorrendo

quest'anno il **centenario della nascita dell'Aeronautica Militare Italiana**, l'incontro si è aperto con un intervento **sull'evoluzione del volo supersonico nell'Arma Azzurra**.

Il trasporto supersonico resta un'area di sicuro interesse sia scientifico che economico.

L'appuntamento del 17 è l'inizio di una serie successiva di approfondimenti, volti a comprendere il suo ruolo nel quadro delle profonde trasformazioni dell'impiego del mezzo aereo che si prospettano nel prossimo futuro.



Nelle prossime settimane, per questo, pubblicheremo alcuni articoli sul tema, decollando con la storia del glorioso Concorde e a quanto abbiamo imparato da questa “avventura”, per atterrare ai nostri giorni con le alterne vicende dei progetti dell’ultimo ventennio.

Presentazioni e filmati degli interventi sono, come sempre, disponibili nelle pagine dedicate

del sito Aeropolis.it. Chi desidera contattarci per ulteriori approfondimenti può scriverci all’indirizzo segreteria@aeropolis.it.